



**Liceo  
Ugo Foscolo**  
paritario legge 10.03.2000 n° 62

ASTI | VIA Giocchino Testa, 91 - Tel. +39 0141 55.62.60 - fax +39 0141 32.68.42  
liceo\_foscolo@yahoo.it - foscolo.sas@pec.it - www.liceofoscolo.eu  
Linguistico Moderno Codice Ministeriale ATPL01500N  
Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate Codice Ministeriale ATPS715002

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE LICEI

TRIENNIO 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021



## FINALITÀ E PRINCIPI DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Ugo Foscolo” è una realtà operante per la formazione culturale e civile dei giovani che le sono affidati, con la partecipazione di docenti, studenti, famiglie e personale non insegnante. In questo suo ruolo il Liceo si ispira al principio della Costituzione repubblicana del diritto inalienabile alla formazione.

I principi ispiratori si riassumono nella definizione dei seguenti obiettivi :

- A. costruire l'identità culturale degli alunni attraverso i diversi indirizzi attivati nella scuola;
- B. partecipare alla progettualità educativa e formativa in relazione alle esigenze della comunità e della società civile, valorizzando modalità flessibili nell'organizzazione degli interventi didattici;
- C. favorire il ruolo del Liceo nel rapporto con il territorio, in particolare attraverso attività di partenariato, convenzioni, stages e alternanza scuola/lavoro per gli studenti;
- D. condividere i bisogni reali degli studenti e delle famiglie nella consapevolezza che la partecipazione è assunzione di responsabilità;
- E. valorizzare la centralità del ruolo del Collegio Docenti nella elaborazione della progettazione delle attività educative;
- F. rispondere alla complessità del problema della formazione con diverse iniziative, coordinate ad una finalità generale: ottenere più alti livelli di scolarità e di successo formativo, definiti da conoscenze e competenze chiare e precise;
- G. raccogliere in forma unitaria l'insieme dei Progetti e delle iniziative attivate per intervenire sui bisogni prioritari del Liceo coordinando i vari momenti dell'azione pedagogica.

Il POF triennale elaborato dal Collegio docenti del Liceo “Ugo Foscolo” esplicita le scelte educative e organizzative e le modalità di utilizzazione delle risorse secondo i criteri definiti dal D.P.R. 275/99 (“Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche”), come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/015.

Il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto definiscono il piano organizzativo in funzione di:

- a) bisogni formativi rilevati
- b) proposte culturali
- c) scelte educative
- d) attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

La politica della qualità in vigore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi generali :

- a) gestire con trasparenza ogni azione e procedura,
- b) migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno della Scuola;
- c) facilitare lo svolgimento e lo snellimento dell'azione amministrativa;
- d) monitorare le attività svolte per individuare punti di debolezza e raccogliere proposte per il miglioramento dell'offerta formativa.

L'offerta formativa proposta dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e in relazione al Piano di Miglioramento individuato, è caratterizzata da un modello educativo indirizzato a:



- a. migliorare il livello di successo scolastico degli alunni, riducendo gradualmente, attraverso strategie mirate di recupero e sostegno, il numero di non ammessi alla classe successiva, in particolare dalla prima alla seconda classe, o all'esame di stato
- b. acquisire un abito mentale critico in chiave di partecipazione consapevole alla cittadinanza, valorizzando il pluralismo di opinioni
- c. sviluppare capacità di scelta autonoma, attitudini e interessi per un consapevole orientamento post-secondario.

Annualmente il percorso per il raggiungimento degli obiettivi formativi è definito dalla programmazione didattica in tutte le sue fasi, da quelle collegiali a quella del singolo docente. Ad inizio di ogni anno scolastico, in riferimento agli obiettivi e alle finalità indicate nel P.O.F., il Consiglio di classe elabora ed approva il percorso formativo della classe, nel quale è definito il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità. Tale percorso è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere. La programmazione del singolo docente è redatta, annualmente e in riferimento al piano di lavoro del Consiglio di Classe. Periodicamente discussa e impostata collegialmente (Collegio dei Docenti, Coordinamenti disciplinari, Consiglio di Classe), la valutazione, così come la programmazione didattica, è anch'essa un processo con caratteristiche di continuità; essa si articola come un processo continuo di confronto critico fra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno. Essa mette a fuoco da un lato la situazione educativa dello studente con funzione di informazione e di orientamento e dall'altro i risultati del processo di insegnamento con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare. Il Collegio dei docenti nella programmazione dell'attività didattica individua quali obiettivi fondamentali i seguenti:

- a. rafforzare il processo di accoglienza formativa nella fase di ingresso
- b. potenziare le modalità della didattica laboratoriale e interdisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie
- c. individuare le strategie, sia curricolari che extracurricolari, più idonee al recupero delle conoscenze e delle competenze essenziali,
- d. predisporre percorsi, curricolari e/o extracurricolari per la valorizzazione delle eccellenze e per contrastare la dispersione.
- e. progettare attività didattiche che siano mirate a sviluppare una cultura della partecipazione attiva nella cittadinanza, dell'interculturalità e di responsabilità ambientale.

## Articolazione del POFT

- 1) Storia dell'Istituto
- 2) Situazione dell'Istituto
- 3) Relazioni con le famiglie
- 4) Patto di corresponsabilità
- 5) Relazioni con il contesto
- 6) Elenco locali esistenti
- 7) Quadro Orario Ministeriale e Autonomia
- 8) Orario giornaliero
- 9) Criteri dell'assegnazione del Voto in Condotta
- 10) Crediti scolastici, crediti formativi, debiti formativi
- 11) Piano di miglioramento e corsi di recupero
- 12) Attività extrascolastiche
- 13) Alternanza Scuola –Lavoro (ASL)
- 14) Accoglienza e integrazione
- 15) Attività sportive
- 16) Orientamento
- 17) Corsi aggiornamento insegnanti
- 18) Sportello d'Ascolto

## 1. STORIA DELL'ISTITUTO

Dalla sua fondazione nel 1964, l'Istituto ha avuto nel 1972 il primo riconoscimento legale, per poi vedersi concedere la parità scolastica nell'anno scolastico 1999-2000. Alla sua guida si sono susseguite diverse personalità della scuola astigiana, fino al 1999, quando si è insediata l'attuale dirigenza, guidata dalla preside, la professoressa Anna Maria Morando.

Il Liceo "Ugo Foscolo", istituto paritario, è l'unico presente in provincia di Asti nel campo degli studi ad indirizzo linguistico, scientifico e scientifico con opzione scienze applicate.

Linguistico

Scientifico

Scientifico con opzione Scienze Applicate

## 2. SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

Date le peculiarità dell'Istituto, il bacino di utenza comprende, oltre alla Provincia di Asti e a quella di Alessandria, anche quelle limitrofe (Cuneo e Torino).

Nel rispetto della tradizione di accoglienza che ha sempre caratterizzato questo Liceo si inseriscono con successo anche studenti di altre nazionalità che desiderano ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà italiana. La presenza di giovani stranieri favorisce un ambiente multiculturale in cui tutti gli studenti possono sviluppare una personalità aperta alle diversità e alla integrazione tra i popoli.

Il Liceo "Ugo Foscolo" rappresenta il più aggiornato modello formativo nel panorama della scuola italiana. Seguendo le direttive dell'Unione Europea, oltre ad una solida formazione culturale tipicamente liceale, il Liceo offre una effettiva conoscenza delle lingue vive e la familiarità col mondo multimediale al fine di preparare i giovani al mondo del lavoro e della produzione.

Il Liceo mira a dare al giovane della modernità una formazione culturale allargata, un'adeguata sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia e articolata. Il progetto che si propone, pertanto, promuove: una formazione polivalente, centrata sullo sviluppo di abilità integrate e trasversali a tutte le discipline; una disposizione mentale protesa a considerare la diversità delle culture come ricchezza e a favorire una vera e propria integrazione europea.

Esso si presenta articolato in un primo biennio, secondo biennio e un monoennio. La strutturazione oraria consente allo studente uno spazio per lo studio individuale, per la riflessione, per l'impostazione autonoma di un "sapere" unito ad un "saper fare" e ad un "saper essere". In particolare il biennio garantisce una forte valenza orientativa perché fornisce una solida formazione generale, trasferibile e generalizzabile in altri contesti. Nei vari indirizzi, il quadro orario offre una formazione linguisticamente ricca con la presenza di una lingua classica, il latino, e tre lingue moderne già dal primo anno del biennio ad indirizzo linguistico. Significativa risulta anche l'area scientifica che appare potenziata in armonia con altri sistemi scolastici europei e con la riforma dei licei voluta dal Ministero dell'Istruzione. Il secondo biennio ed il monoennio mantengono un equilibrio tra le discipline linguistiche e scientifiche.

Tutti gli indirizzi consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Quello **Linguistico** oltre che essere di grande aiuto per il proseguimento degli studi universitari nel campo linguistico, favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro ovunque sia richiesta una buona

preparazione linguistica. L'indirizzo è caratterizzato dalla presenza di tre lingue con i lettori di madrelingua. L'innovazione è l'insegnamento di una o due discipline dell'area umanistica e scientifica in una delle lingue comunitarie studiate. Questo consente all'allievo di usare tre lingue in interazione per conseguire la necessaria padronanza plurilingue e la disponibilità allo scambio interculturale.

Il **Liceo delle Scienze Applicate** raccoglie l'eredità del liceo sperimentale scientifico-tecnologico. Fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, scienze naturali e all'informatica. Il **Liceo Scientifico** è una scuola superiore della durata di 5 anni che conferisce una preparazione volta a fornire sia gli elementi irrinunciabili di una cultura umanistica sia i fondamenti del pensiero scientifico. Diversi sono gli elementi che hanno indotto a ritenere migliore la confluenza del corso di liceo europeo nel nuovo corso di Liceo **Scientifico**, sia "tradizionale" con la presenza del latino, sia con l'opzione delle **Scienze Applicate**, nel quale non è previsto l'insegnamento del latino che viene sostituito dallo studio dell'informatica. Il corso di studi si propone, in definitiva, di rendere organica la formazione in un quadro culturale unitario collegando in modo efficace il sapere umanistico con quello scientifico e quest'ultimo con quello tecnologico. Gli studenti in uscita sono in possesso del diploma di liceo scientifico, pertanto il corso trova il suo naturale sviluppo negli studi universitari. Gli studenti possono anche accedere a corsi post-diploma a carattere professionalizzante o trovare impiego come diplomati in quei settori che non richiedono competenze professionali.

### 3. RELAZIONI CON STUDENTI E FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola, studenti e genitori è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. A tal fine il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale il costante confronto con le altre componenti, anche territoriali, sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale, l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono per questo importanti; lo sforzo comune dunque dovrà essere indirizzato a conciliare queste due esigenze. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. Il Liceo opererà per:

- a. informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- b. garantire un'informazione esauriente
- c. motivare compiutamente le proprie scelte
- d. valutare ogni proposta utile
- e. individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti, studenti e genitori.

### 4. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale.



Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini.

Come ogni società esistente, anche quella scolastica, oltre a garantire a tutti coloro che in essa vivono spazi reali di responsabilità individuale e di partecipazione comunitaria, richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- favorire un clima sereno e corretto, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso dei telefoni cellulari, ecc.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il POFT, il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di sostegno, di recupero, sportello didattico, ecc.);
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.;
- Pagamento rette scolastiche.

Lo Studente si impegna a:

- rispettare quanto previsto nel Regolamento di Istituto con particolare riferimento alla parte relativa al "Regolamento di disciplina degli alunni";



- tenere un linguaggio, un comportamento ed un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- rispettare e prestare attenzione ai docenti, ai compagni ed a tutto il personale scolastico sforzandosi di fare proprie le proposte educative;
- comportarsi con lealtà nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni evitando atteggiamenti omertosi;
- rispettare l'arredo e le strutture scolastiche;
- ricordarsi dell'obiettivo di crescita culturale e personale per cui si è iscritto alla scuola.

Scuola, famiglia e studente hanno preso attenta visione del Regolamento d'istituto, con particolare riferimento al "Regolamento di disciplina degli Alunni" che dichiarano di conoscere e che esplicitamente approvano con la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità.

## 5. RELAZIONI CON IL CONTESTO

Il Liceo ha sede nel centro storico della città di Asti. Per la specificità dei suoi corsi gli studenti provengono da quasi tutte le zone della provincia. La partecipazione ad accordi di reti con altre scuole e/o istituzioni rappresenta per il Liceo una rilevante e importante opportunità per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse, in particolar modo per la realizzazione dei progetti e per l'Alternanza scuola lavoro (ASL). Il riferimento più immediato con il contesto sono però gli studenti e le loro famiglie. La provenienza degli studenti è omogenea, gli studenti di cittadinanza non italiana o sono nati in Italia o hanno svolto il loro percorso di studio prevalentemente dentro il sistema scolastico italiano. Il Liceo in particolare è coinvolto nelle seguenti reti territoriali:

- rapporti istituzionali con l'UST di Asti
- progetto per la certificazione della lingua straniera
- progetto per la certificazione ECDL
- rapporti con Università e Istituti Superiori per l'orientamento in uscita
- rapporti con le scuole secondarie di I grado per l'orientamento in entrata
- rapporti con l'Amministrazione Provinciale e rapporti con il Comune di Asti per progetti specifici
- rapporti con Associazioni, Enti, Cooperative, Istituzioni formative e scolastiche dell'intera provincia per le attività di Stage o Alternanza Scuola-Lavoro
- rapporti con tutti gli organismi che si occupano dell'inserimento degli alunni stranieri
- rapporti con tutti gli enti che propongano iniziative di valorizzazione e approfondimento culturali e volte, in particolare, alla maturazione di un'attiva partecipazione alla cittadinanza.

Il Liceo Foscolo rimane disponibile a valutare qualsiasi proposta di miglioramento dell'offerta formativa che possa venire da famiglie, istituzioni ed enti del territorio. La dislocazione nel centro storico della città di Asti rende possibile l'accesso a musei e luoghi di particolare interesse archeologico, artistico e culturale.



## 6. ELENCO LOCALI ESISTENTI

Il Liceo “Ugo Foscolo” è ubicato in Via Testa, 91 su due piani. Attualmente sono a disposizione del Liceo le seguenti risorse, che è possibile utilizzare nell’ambito dell’attività didattica :

- Aula magna e video (per conferenze, proiezioni, DVD e CD)
- Biblioteca
- Aula LIM
- Strumentazione di Chimica e Fisica
- Laboratorio linguistico per mezzo di aula LIM
- Un' aula multimediale di informatica
- Sito Internet con indirizzo [www.liceo\\_foscolo@yahoo.it](http://www.liceo_foscolo@yahoo.it)
- Direzione/Presidenza
- Segreteria
- Servizi igienici per gli allievi (femmine 5, maschi 6, disabili 2) e insegnanti
- Area di svago per allievi nel cortile interno
- Parcheggio interno per i docenti

**NB:** Per l'uso della palestra il liceo si appoggia alla struttura comunale di Asti in via De Amicis, 1.

## 7. QUADRO ORARIO MINISTERIALE E AUTONOMIA MINISTERIALE

### LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66	0	0	0
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.**

## LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato**

**LICEO SCIENTIFICO**  
**Opzione scienze applicate**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## ORARIO AUTONOMIA

### LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66	0	0	0
Lingua e cultura straniera 1 (compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2 (compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3 compreso 33 ore di conversazione del docente di madrelingua)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con informatica nel primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della terra)	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

**N.B.** Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	132	132	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica (con informatica nel primo biennio)	198	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica e scienze della terra)	66	99	132	132	132
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	957	957	1023	1023	1023

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**LICEO SCIENTIFICO**  
**Opzione scienze applicate**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	132	132	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	0	0	0
Storia	0	0	66	66	66
Filosofia	0	0	99	99	99
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	99	132	132	132
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**



## **8. ORARIO GIORNALIERO**

Il liceo osserva l'orario abbreviato, con le lezioni spalmate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

8.10	Campanella di inizio lezioni
9.10	Fine prima ora/inizio seconda
10.05	Fine seconda ora/inizio primo intervallo
10.10	Fine intervallo/inizio terza ora
11.10	Fine terza ora/inizio quarta ora
12.10	Fine quarta ora/inizio secondo intervallo
12.10	Inizio quinta ora
13.10	Fine quinta ora/inizio sesta ora
14.00	Fine delle lezioni

I minuti giornalieri in avanzo saranno recuperati con lo svolgimento dei 5 giorni di lezione aggiuntivi previsti dal calendario scolastico regionale, con attività a tempo pieno (gita di istruzione, giornate di cogestione, attività pomeridiane, sostegno all'apprendimento, cineforum, seminari).



## 9. CRITERI DELL'ASSEGNAZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **Indicatori** e alla seguente **Griglia di Valutazione**, secondo il DM 16 gennaio 2009.

### Indicatori

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
  - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
  - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
  - c) durante le ore di lezione,
  - d) durante gli intervalli e i momenti di entrata e uscita dalla scuola
  - e) durante i viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa;
6. profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

### Griglia di Valutazione

<b>10</b>	Comportamento eccellente
<b>9</b>	Comportamento più che adeguato
<b>8</b>	Comportamento nel complesso adeguato
<b>7</b>	Comportamento inadeguato
<b>6</b>	Comportamento sistematicamente inadeguato
<b>5</b>	Comportamento grave e/o ripetutamente lesivo delle regole di convivenza civile
<b>4</b>	Comportamento incontrollabile e accentuatamente grave

Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.



Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di venti);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto superiore a sette.

Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche inferiore a sei, purchè priva di insufficienze gravi e purchè la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del C. di Classe, considerato il positivo giudizio relativo alle condizioni previste dalle lettere a, b, c, d, e.

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, non supera il limite di trenta);
- d) Interesse selettivo per le discipline e partecipazione altalenante alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta)
- g) presenza di note sul registro di classe riguardanti mancate consegne o mancato possesso del libretto scolastico.

Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;
- c) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate, supera il limite di trenta) senza validi motivi;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative.



Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

#### VOTO 5

La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di livello 8;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero di quattro;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 120 giorni;
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo quattro delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di recupero.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva.

#### VOTO 4

La condizione di incontrollabile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di livello 8;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero superiore a quattro;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni;
- d) mancata attenzione e totale disinteresse per le attività scolastiche;
- e) mancato svolgimento dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto e/o violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- g) comportamento gravemente irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione.

Bastano anche solo cinque delle condizioni sopra descritte a denunciare un profilo gravemente deficitario e non sanabile mediante azioni di riabilitazione.

Uno stato di deprivazione così radicato e consolidato rendendo influente e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

Viene inoltre ribadito che, ai sensi del DLgs 59/2004, per la valutazione degli allievi ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale e dunque, generalizzando, gli alunni che saranno assenti per oltre 50 giorni non potranno essere ammessi allo scrutinio finale.



## Deroghe

L'articolo 14, comma 7 del Regolamento contenuto nel DPR 122/2009 prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe per quanto riguarda le assenze . In caso contrario la scuola è costretta a respingere l'allievo senza nemmeno valutarlo. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

È compito del consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste impediscano comunque di procedere alla fase valutativa considerata la non sufficiente permanenza del rapporto valutativo. Indicativamente, possono rientrare tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentanti;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Lutto per perdita di familiari entro secondo grado
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il Consiglio di Classe può derogare al limite massimo di assenze nei casi riportati purché, nonostante le assenze, vi siano sufficienti elementi per procedere alla valutazione dell'alunno.

## 10. CREDITI SCOLASTICI, CREDITI FORMATIVI E DEBITI FORMATIVI

Il credito scolastico è assegnato nel triennio (classi III, IV e V) in base alla media dei voti conseguiti dall'alunno allo scrutinio finale. Costituisce la base di calcolo del voto dell'esame finale. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella sotto riportata, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il massimo ottenibile è di 8 punti in terza e quarta e 9 in quinta (per un totale massimo di 25):

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III <sup>a</sup>	IV <sup>a</sup>	V <sup>a</sup>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M < 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito dell'alunno la cui valutazione viene sospesa a giugno (per i debiti formativi) sarà assegnato nello scrutinio di settembre. Onde creare una differenza dagli alunni promossi a giugno che stimoli a un impegno maggiore durante l'anno, il credito in questo caso resterà comunque alla base della rispettiva banda.

Il **credito formativo** deriva dalla partecipazione a esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche

e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

In particolare, le esperienze che il Liceo Foscolo riconosce come attinenti al credito formativo sono: corsi di lingue esterne e/o certificazioni linguistiche internazionali (Pet, First, Elf, Deli); olimpiadi scolastiche con successo al secondo livello; concorsi culturali superati; attività culturali documentate con frequenza di almeno 2/3 del totale; corso di pronto soccorso CRI con esami finali; competizioni sportive CONI non retribuite, coincise con risultati di rilievo almeno in ambito provinciale; esame superato al conservatorio; attività di volontariato; orientamento/stage universitari; patente europea del computer (E.C.D.L.), attività lavorativa con regolare pagamento dei contributi. I consigli di classe, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli alunni.

La documentazione relativa all' esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l' esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il credito formativo, se riconosciuto, non può comunque portare a superare le bande di oscillazione riportate nelle tabelle precedenti. Se cioè per la media dei voti o per l'interesse e l'impegno l'alunno ha già raggiunto il massimo della banda, il credito sarà riconosciuto ma non si potrà tradurre in un incremento del credito complessivo. In sostanza, dal punto di vista numerico, il credito formativo può produrre un eventuale incremento di un punto ma sempre all'interno della banda.

In base al decreto ministeriale n.80 del 3.10.07, ha stabilito che il recupero dei **debiti formativi** avvenga "entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti affinché, oltre a sviluppare negli studenti una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi educativi prefissati, garantisca la qualità del percorso formativo e la corrispondenza, rispetto agli obiettivi del piano dell'offerta formativa, dei livelli di preparazione raggiunti dalla classe, come prerequisito per la programmazione didattica dell'anno scolastico successivo, favorendo negli studenti stessi un compiuto e organico proseguimento del proprio corso di studi, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici per ciascun anno dell'indirizzo seguito".

Più semplicemente, l'alunno che allo scrutinio di giugno presentasse valutazioni insufficienti in una o più discipline, ma non in forma così grave o estesa da portare alla non promozione, vedrà il proprio giudizio sospeso fino alla verifica (normalmente nei primi giorni di settembre) del recupero del debito e al relativo scrutinio.

L'Istituto è tenuto a organizzare – compatibilmente con le risorse disponibili - interventi didattico-educativi di recupero sia dopo gli scrutini del primo quadrimestre sia dopo gli scrutini di giugno.

"Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale".

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.



**Liceo  
Ugo Foscolo**  
paritario legge 10.03.2000 n° 62

ASTI | VIA Gioacchino Testa, 91 - Tel. +39 0141 55.62.60 - fax +39 0141 32.68.42  
liceo\_foscolo@yahoo.it - foscolo.sas@pec.it - www.liceofoscolo.eu  
Linguistico Moderno Codice Ministeriale ATPL01500N  
Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate Codice Ministeriale ATPS715002

Sia per i corsi “invernali”, sia per quelli “estivi”, “se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche”. Sarà nuovamente riproposto un corso extracurricolare di recupero e sostegno dell’apprendimento, da svolgersi durante l’intero anno scolastico in orario pomeridiano o serale. Tale corso, da attivare secondo le richieste ricevute, sarà dedicato ad assistere gli studenti in difficoltà nello svolgimento di compiti, nel ripasso delle spiegazioni affrontate in classe, nel rinforzo degli argomenti fondamentali e nel recupero di eventuali lacune emerse durante le lezioni.

### **Criteri di ammissione o non ammissione all’Esame di Stato**

In sede di scrutinio finale per la ammissione o non ammissione dell’alunno all’Esame di Stato, questi sono i criteri fissati dal Consiglio di Classe per l’anno in corso.

Tutte le valutazioni superiori a 6/10mi	Ammesso all’unanimità
2 insufficienze = a 5/10mi e 1 insufficienza < a 5/10mi	Non ammesso
1 insufficienza = 5/10mi e 2 insufficienze < a 5/10mi	

Si concorda nel definire insufficienza grave quella inferiore a 5/10mi e insufficienza lieve quella intorno a 5/10mi; nel primo caso è ipotizzabile, con buona probabilità, una valutazione insufficiente allo scrutinio di fine anno.

**NB: il liceo è in attesa dei nuovi crediti scolastici validi per l’anno scolastico 2018/2019.**

## **11. PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI RECUPERO**

Indice

### **Introduzione**

#### **SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

- Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

#### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

- Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
- Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi**

- Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
- Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
- Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

- Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
- Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno  
dell'organizzazione scolastica
- Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative





## **Introduzione**

### **Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:**

Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

E' importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. E' un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto della scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

La compilazione di ogni sezione è accompagnata da domande guida.



## **SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

### **Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Domande guida:

- Ci sono nessi tra obiettivi e traguardi? se sì, quali sono?
- Ci sono ridondanze tra gli obiettivi individuati?
- Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo ?

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV  
 e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica e formativa  Acquisizione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte a situazioni, ai fenomeni e ai problemi	Asse formativo impennato su discipline matematico- scientifiche, storico- umanistiche e linguistiche, flessibilità della preparazione per scelte future	
Ambiente di apprendimento	1 Effettuare esercitazioni sulle prove Invalsi educando i ragazzi ad essere autonomi e prestare più attenzione durante le prove ufficiali per garantirne il regolare svol- gimento.	Risultati nel- le prove standardizza- te nazionali	
Inclusione e differenziazione	1 Attivare nei mesi di dicembre e febbraio settimane di recupero in itinere in orario curricolare con monitoraggio dei risultati 2 Attivare progetti di potenziamento per gli stu- denti cosiddetti eccellenti..	Risultati scolastici	
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il	Promuovere il miglioramento continuo delle	Colloqui	



**Liceo  
Ugo Foscolo**  
paritario legge 10.03.2000 n° 62

ASTI | VIA Gioacchino Testa, 91 - Tel. +39 0141 55.62.60 - fax +39 0141 32.68.42  
liceo\_foscolo@yahoo.it - foscolo.sas@pec.it - www.liceofoscolo.eu  
Linguistico Moderno Codice Ministeriale ATPL01500N  
Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate Codice Ministeriale ATPS715002

territorio e rapporti con le famiglie	modalità di informazione e comunicazione per le famiglie Confermare il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per i giovani e le famiglie	bimestrali, ore di udienza individuali settimanali	
---------------------------------------	--	--	--



## Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* Si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Domande guida:

- Ci sono obiettivi che, sebbene siano importanti, non è possibile realizzare?
- Su quali obiettivi è opportuno concentrare le risorse a disposizione?

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento  
sulla base di fattibilita ed impatto**

*(Al fine di ca/co/are la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilita e sull'impatto e il prodotto dei due valor numerici.)*

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilita (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
	Adozione di tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica e formativa	4	4	16
1	Acquisizione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte a situazioni, ai fenomeni e ai problemi	4	4	16
	Effettuare esercitazioni sulle prove Invalsi educando i ragazzi ad essere autonomi e prestare più attenzione durante le prove ufficiali per garantirne il regolare svolgimento.	4	4	16
	Attivare nei mesi di dicembre e febbraio settimane di recupero in itinere in orario curricolare con monitoraggio dei risultati	5	5	25
	Attivare progetti di potenziamento per gli studenti cosiddetti eccellenti.	4	5	20
	Promuovere il miglioramento continuo delle modalità di informazione e comunicazione per le famiglie	5	4	20
4	Confermare il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per i giovani e le famiglie	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola puo definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Domande guida:

- Quali sono gli obiettivi che s'intendono raggiungere nel prossimo anno scolastico? Quali risultati ci si attende da ciascun obiettivo di processo scelto?
- Quali indicatori dovranno essere utilizzati per capire se quella che si sta seguendo è la giusta direzione, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti? In che modo saranno misurati?

### Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

*(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)*

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Adozione di tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica e formativa Acquisizione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte a situazioni, ai fenomeni e ai problemi	Maggior utilizzo da parte degli insegnanti ed alunni delle risorse multimediali Programmazione pluridisciplinare dei contenuti	Attività di sostegno a docenti Discussioni durante i consigli di classe e durante le riunioni dei vari dipartimenti	Questionari di gradimento da compilare ad opera dei docenti, al termine delle attività Prove d'ingresso; prove standard periodiche per classi parallele; prove INVALSI; questionari di gradimento
2	Effettuare esercitazioni sulle prove Invalsi educando i ragazzi ad essere autonomi e prestare più attenzione durante le prove ufficiali per garantirne il regolare svolgimento.	Adeguare alla media nazionale il punteggio delle prove Invalsi in Italiano e Matematica. Eliminare il fenomeno del cheating, educando gli studenti ad essere autonomi e prestando più attenzione durante le prove In-	Risultati simulazioni.	Correzione delle simulazioni delle prove invalsi.



		valsi.		
3	Attivare dal mese di febbraio settimane di recupero in itinere in orario curricolare ed extracurricolare con monitoraggio dei risultati.  Attivare progetti di potenziamento per gli studenti cosiddetti eccellenti.	Limitare il più possibile il numero di alunni sospesi agli scrutini di fine anno scolastico.	Indicatori di valutazione che l'istituto adotta durante i consigli di classe.	Verifiche.  Andamento scolastico e verifiche
4	Promuovere il miglioramento continuo delle modalità di informazione e comunicazione per le famiglie  Confermare il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per i giovani e le famiglie	Si propongono conferenze e dibattiti relativi alle problematiche adolescenziali  Si intendono potenziare le attività di orientamento professionale ed universitario	Confronto tra docenti durante i consigli di classe	Durante i colloqui individuali o udienze generali



Si scelgono gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV.  
 Si decidono le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

**Si pianificano gli obiettivi di processo individuati**

Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal nucleo interno di valutazione.

1. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO

AREA DI PROCESSO	SUBAREA	CRITICITÀ EVIDENZIATA NEL RAV
<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Curricolo e offerta formativa	Dare continuità agli aspetti formatici dati i frequenti inserimenti nel corso dell'anno
	Progettazione didattica	Difficoltosa la riprogettazione in itinere
	Valutazione degli studenti	Difficilissimo progettare nel corso dell'anno prove strutturate interdisciplinari poiché manca talvolta una chiave di lettura comune negli ambiti
<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	Dimensione organizzativa	Maggiore integrazione a livello multimediale per la materie letterarie
	Dimensione metodologica	Ampliare risorse multimediali
<b>3. Inclusione e differenziazione</b>	Inclusione	La scuola non prevede insegnante di sostegno in organico
<b>4. Continuità e orientamento</b>	Continuità	I colleghi docenti possono essere potenziati per un migliore monitoraggio delle criticità interne
	Orientamento	Il consiglio orientativo non sempre è seguito dagli studenti e dalle loro famiglie
<b>5. Orientamento</b>	Missione e obiettivi primari	Non sempre le famiglie attuano una scelta consapevole della scuola
	Controllo dei processi	Non sempre il coordinatore di classe riesce a monitorare la situazione e il raggiungimento degli obiettivi
	Organizzazione delle risorse umane	Il personale ATA si occupa solo del riordino e della pulizia

<b>strategico e organizzazione della scuola</b>		delle parti comuni della scuola
	Gestione risorse economiche	La mancanza di finanziamenti esterni rende difficile adeguati investimenti acconci agli obiettivi
<b>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	formazione	Maggiore attenzione all'inclusione e al curricolo verticale
	Valorizzazione delle competenze	La mancanza da graduatoria provinciale di personale abilitato porta all'inserimento nell'organico di personale docente non abilitato
	Collaborazione tra insegnanti	Spesso i docenti sono inseriti in più ambiti disciplinari e questo non permette un lavoro di aggiornamento costante
<b>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Collaborazione con il territorio	Non tutti gli enti pubblici e privati rispondono positivamente alla richiesta di inserimento formativo degli studenti nel loro organico
	Coinvolgimento delle famiglie	Non sempre le situazioni famigliari si rivelano costruttive ai fini di una collaborazione proficua

**Tab 1. Il Rav del Liceo Foscolo nei suoi elementi di maggiore criticità**

## 2. OBIETTIVI STRATEGICI

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5) <sup>1</sup>	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO <sup>2</sup> : VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Scelta di metodologie inclusive efficaci (ex area 3)	4	4	Monitoraggio continuo allievi più critici. I coordinatori di classe rilanciano e mantengono vivo il rapporto e il dialogo con gli allievi
2	Condividere maggiormente l'offerta formativa tra scuola e famiglia (ex area 4)	4	5	Realizzazione di ulteriori attività che vedano coinvolti allievi dell'ultimo anno e le rispettive famiglie in attività organizzate di orientamento nelle scuole di ordine successivo e nelle università e gli enti operanti sul territorio
3	Migliorare la cooperazione tra i diversi dipartimenti (ex area 5)	5	4	Convogliare le risorse economiche, umane e materiali per il conseguimento degli obiettivi di istituto

**Tab 2. Dalla sez. 5 del Rav, gli obiettivi di processo evidenziati**

Appare chiaro come la priorità dell'Istituto sia quello di attuare strategie (introverse ed estroverse) per incentivare le iscrizioni all'interno della scuola, viatico necessario per il consolidamento della stessa, perdurante la stagnazione economica e l'endemico calo degli iscritti, e per ottimizzare per l'utenza il raggiungimento delle competenze finali, messe in evidenza nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. La stima dell'impatto prevede una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto dall'Istituto per perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali chance di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione della scuola. Il problema di fondo da affrontare è quello di creare un Istituto che, pur mantenendo le specificità di ogni corso di studio, abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Dai dati emersi dalla autovalutazione, risulta chiaro che una comunicazione e una collaborazione interdipartimentale più efficace e incisiva, una progettazione per l'inclusione degli allievi più bisognosi che faccia della programmazione metodologica un nodo importante del lavoro didattico e una maggiore apertura al dialogo con le realtà educative e lavorative operanti sul territorio, da una parte, e con le famiglie dei ragazzi, dall'altra, in grado di garantire un reale percorso scolastico improntato sull'extra scuola. Infatti, una maggiore presenza nella progettazione didattica di figure significative del territorio come aziende e istituzioni locali, creerebbero una scuola dinamica, efficiente e proiettata verso il futuro capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del mondo odierno. Il macro-

<sup>1</sup> Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4=molto, 5= del tutto.

<sup>2</sup> Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

obiettivo che ci si propone di raggiungere per ogni criticità individuata è l'implementazione di azioni di miglioramento attraverso l'istituzionalizzazione e, quindi, la traduzione in prassi ordinaria, del miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi da essa erogati, con il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell'autovalutazione e dell'autodiagnosi organizzativa. In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su 3 macro-aree critiche emerse nel corso dell'attività di autovalutazione realizzata e riferibili a:

1. miglioramento delle pratiche di inclusione
2. ruolo attivo e costruttivo dei partner esterni e della famiglia degli allievi nella *vision* e nella *mission* della scuola
3. standardizzazione delle attività di dialogo e costruttiva programmazione dei dipartimenti

Ne consegue che gli interventi previsti dal Piano (i 3 progetti di seguito elencati e descritti) sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascun progetto contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti con azioni degli altri progetti del Piano.

Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per gli studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con il territorio nel quale si potranno trovare ad operare una volta diplomati. Questo dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali, e per i docenti che, interagendo con i partner, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso una efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

## Progetti di Miglioramento

PROGETTO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<b>A. Inclusione</b>	Garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.	È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio; È doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti; È necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo; È opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.	Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo. Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno. Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero. Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento). Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.
<b>B. Coinvolgimento Stakeholder</b>	Instaurare una rete di relazioni in senso operativo, facendo proposte e accettando proposte dai soggetti del territorio. Tramite il dirigente scolastico si instaureranno rapporti, colloqui, consultazioni, richieste di proposte.	Creazione di gruppi di lavoro misti, a cadenza occasionale, o con una frequenza precisa, in maniera più estemporanea o istituzionalizzata, valutati sia in ingresso sia in itinere mediante confronti con tutor aziendali.	Confronto con i tutor aziendali e somministrazione e gestione di compiti di realtà.
<b>C. Cooperazione dipartimentale</b>	Miglioramento delle competenze di programmazione; Miglioramento della	Maggiore coerenza temporale negli argomenti affrontati; Riscontri trasversali	Confronto con piano progettuale durante il lavoro preliminare al documento del 15

	comunicazione interna ed esterna ai dipartimenti	nella storia della cultura affrontata durante il percorso	maggio
--	--	---	--------

I componenti il comitato di miglioramento ed i gruppi di progetto sono stati individuati alla luce dei seguenti criteri:

- Esperienza maturata nell'ambito dell'autovalutazione di Istituto (GAV)
- Collaborazione prestata al Dirigente Scolastico
- Esperienza pregressa nell'area della Valutazione e del Miglioramento
- Attività di studio e riflessione sui dati delle prove INVALSI restituiti alla Scuola nei precedenti anni scolastici
- Collaborazione prestata nel Gruppo Operativo di Piano
- Competenze di tipo amministrativo

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato tenendo presenti i seguenti elementi:

- Punti di debolezza ricorrenti nei vari sottocriteri;
- Matrice "Importanza – Valore" cioè relazione tra l'importanza dei sottocriteri in relazione ai fattori critici di successo ed il valore (punteggio) attribuito agli stessi in fase di autovalutazione ;
- Influenza sui fattori critici di successo;
- Tempi, risorse, autonomia operativa della scuola.

## **CORSI DI RECUPERO**

Il Liceo prevede, in due momenti dell'anno scolastico e precisamente nei mesi di dicembre e aprile, corsi di recupero rivolti agli alunni che, in determinate discipline, non hanno conseguito il livello minimo di apprendimento.

## 12. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Viste le offerte didattico-informative extra-curricolari, il Collegio docenti delibera di inserire per il corrente anno scolastico e successivi le seguenti attività:

### 2018/2019

- **Peer education: adolescenti e sviluppo psico-sessuale**, in collaborazione con l'Asl AT;
- **Progetto "Donazione sangue e midollo osseo"**, in collaborazione con l'ASL di Asti e volontari delle Associazione AVIS ed ADMO, durata 3 ore circa
- **"TABACCO... meglio non provare"** in collaborazione con la Sos Educazione e promozione alla Salute dell'Asl AT, rivolto alle classi del triennio, durata 2 ore;
- **"Sostanze Psicotrope e nuove dipendenze"**, in collaborazione con il Segretariato Italiano Studenti Medicina, rivolto a tutte le classi, durata 3 ore;
- Progetto europeo ESPAD Italia attivato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale della Ricerca in collaborazione con l'Osservatorio Europeo di Pisa per le droghe e tossicodipendenze ed il CAN
  
- **Cineforum**
- **Teatro in italiano**
- **Teatro in lingua straniera**
- **Mostre d'arte**
- **Gite d'Istruzione**
- **Incontri di approfondimento**
- **Gemellaggio Amiens (Francia)**
- **Ambasciatori dell'ONU**
- **Progetto "Donazione sangue e midollo osseo"**, in collaborazione con l'ASL di Asti e volontari delle Associazione AVIS ed ADMO, durata 3 ore circa
- Progetto europeo **ESPAD** Italia attivato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale della Ricerca in collaborazione con l'Osservatorio Europeo di Pisa per le droghe e tossicodipendenze ed il CAN

Gli stessi programmi verranno, salvo nuove proposte, proseguiti nel biennio successivo.

### 13.ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

**TIPOLOGIA:** ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

**DENOMINAZIONE PROGETTO:** percorsi individuali

ANNO SCOLASTICO	SVOLGIMENTO DEL PERCORSO
A.S. 2018/2019	<p>Stipula di convenzioni di alternanza scuola lavoro per lavori di ufficio, contabilità, pratiche burocratiche e mansioni varie presso le seguenti istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro AIP y Turismo</li> <li>• Fondazione Palazzo Mazzetti</li> <li>• Diamond</li> <li>• Bagni nadia</li> <li>• New Point snc</li> <li>• Studio Veterinario Dalmosso</li> <li>• Studio di commercialisti Sutera</li> <li>• Farmacia Alfieri</li> <li>• Assicurazioni Rubba</li> </ul>

ANNO SCOLASTICO	SVOLGIMENTO DEL PERCORSO
A.S. 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione al primo soccorso. Concetti di urgenza e gravità. Priorità di intervento in caso di molti infortunati. Condotta del soccorritore. L'autoprotezione. Esame dell'infortunato. Attivazione del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria.</li> <li>• Il BLS (Basic life support: supporto vitale di base)</li> <li>• La defibrillazione precoce. L'importanza del primo soccorritore</li> </ul>

Per gli anni successivi si continuerà con gli stessi progetti, eventualmente ampliati, e ne verranno analizzati altri.



**TIPOLOGIA:** ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

**DENOMINAZIONE PROGETTO:** CORSO SULLA SICUREZZA IN AMBIENTI DI LAVORO

**DURATA:** ANNUALE

ANNO SCOLASTICO	SVOLGIMENTO DEL PERCORSO
A.S. 2018/2019	Corso sui rischi base in ambiente di lavoro di 12 ore tenute dal geom. Alberto Fossa RSPP del nostro Istituto
A.S. 2018/2019	<p>Stipula di convenzioni di alternanza scuola lavoro per lavori di ufficio, contabilità, pratiche burocratiche e mansioni varie presso le seguenti istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambasciatori ...ONU</li> <li>• Azienda Bosca spa</li> <li>• Muvin snc</li> <li>• EHY</li> <li>• Tutti Psce snc</li> <li>• Bosco franco costruzioni edili</li> <li>• Studio legale Esposito</li> <li>• A.S.D.SCA calcio Asti</li> <li>• Omega s.r.l</li> <li>• Comune di Asti</li> <li>• Farmacia San Lazzaro</li> <li>• Fondazione Palazzo Mazzetti</li> <li>• Laboratorio odontotecnico Giurgola e Masin</li> <li>• Perlino Pellicce</li> <li>• Attività Commerciale I Mille Perché</li> </ul>

## 14. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

### ACCOGLIENZA FORMATIVA

I momenti in cui il progetto si articola sono i seguenti:

1. partire da un'analisi degli elementi di criticità ricorrenti nella situazione d'ingresso, riferibili agli assi culturali individuati dalla legge sull'obbligo scolastico, al fine di ipotizzare attività coerenti
2. realizzare, con il fine di mettere gli studenti nella condizione di effettiva possibilità di concorrere al successo formativo, moduli di allineamento che, partendo dalle programmazioni dei dipartimenti, si propongano di promuovere abilità essenziali.
3. valorizzare in prospettiva trasversale l'utilizzo dei testi in tutte le loro componenti, l'ascolto come condizione indispensabile all'attività didattica, la partecipazione ordinata sollecitata dalla valorizzazione di attività in cui a ciascuno sia riconosciuto un ruolo attivo, la collaborazione con i compagni ed i docenti innescata dall'attività di gruppo, l'attività di laboratorio come occasione di apprendimento collaborativo.
4. far seguire allo svolgimento di tali moduli attività di verifica valutate (perché sia possibile segnalare tempestivamente necessità di recupero e si possano raccogliere eventualmente elementi utili al riorientamento), da concordarsi in sede di dipartimenti, sulla scorta delle attività comuni deliberate.
5. certificazione biennio: in ottemperanza alle norme previste per l'obbligo scolastico e la relativa certificazione richiesta in uscita dal biennio, l'Istituto, nell'organo del Collegio docenti, ha provveduto ad individuare le competenze che gli alunni devono raggiungere rispetto agli assi culturali portanti (matematico, linguistico, scientifico-tecnico, storico-sociale), dello studio nel biennio trasversali a tutti gli indirizzi. Oltre alle competenze generali sono stati indicate anche competenze disciplinari e macrocontenuti. In base al raggiungimento delle competenze base verrà compilata la certificazione per ogni alunno che termina il biennio, secondo il modello previsto, che potrà essere richiesta dalle famiglie.

### INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DSA

Il Liceo, in ottemperanza alla normativa vigente, per l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento, elabora tutte le strategie necessarie volte a compensare le difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, di lettura, di scrittura, di calcolo, di organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età. Secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di Apprendimento (ad esempio il DPR 122 del 22/06/2009, art.10 "valutazione degli alunni con DSA", e la Legge 8 ottobre 2010 n. 170) ogni Istituzione scolastica deve operare, nei confronti dell'alunno DSA, per:

- a. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- b. favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- c. ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- d. assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- e. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;

f. sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Il Liceo ha previsto un Protocollo, costituito sulla base della normativa vigente, che costituisce uno strumento essenziale di lavoro per i singoli docenti e per i consigli di classe coinvolti e, per la sua natura flessibile in relazione alle esigenze dei singoli alunni con DSA, periodicamente integrato e rivisitato sulla base delle esperienze realizzate.

## FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- a. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
- b. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico e, ad inizio d'anno scolastico, con il referente DSA per la raccolta delle informazioni.
- c. Inserimento in classe sulla base della libera scelta della famiglia e in coerenza con i criteri generali sulla formazione delle classi fissati dal CDI;
- d. Informazione completa sulla diagnosi specifica ai docenti del consiglio di classe da parte del DS;
- e. Supporto al Consiglio di Classe da parte del referente degli alunni con DSA;
- f. Predisposizione del piano didattico personalizzato (entro il CdC di novembre) da parte dei docenti della classe;
- g. Stesura finale e sottoscrizione del documento (DS, docenti e genitori dello studente – entro dicembre);
- h. Eventuale revisione/integrazione del PDP da parte del CdC all'inizio del pentamestre (entro marzo)
- i. Valutazione intermedia (gennaio) e finale (giugno) sulla base dei risultati raggiunti attraverso le strategie dispensative e compensative deliberate.

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI e BES

L'Istituto concorre da anni all'integrazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni diversamente abili come sancisce la normativa. Inoltre, in ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", l'Istituto si fa carico di quegli alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni, raggruppati in quella che viene definita area BES. Come recita la normativa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

## 15. ATTIVITA' SPORTIVE

Si prevede la libera scelta da parte di ciascun alunno alla partecipazione delle iniziative in programma. Indispensabili sono gli accordi con il docente, previa l'autorizzazione dei genitori degli alunni interessati.

La Dirigente Scolastica, sentito il parere del docente propone l'accorpamento delle classi I, II e III e delle classi IV e V per lo svolgimento delle lezioni di Scienze motorie, in considerazione del limitato numero di allievi nelle prime tre classi e degli orari di disponibilità della palestra.

Prevista la partecipazione ai campionati studenteschi di Sci, ai campionati provinciali di Calcio a 5, campionati nazionali di equitazione, campionati interregionali di scherma, campionati nazionali di calcio e motocross.

## 16. ORIENTAMENTO

È un momento di informazione - rivolto ai giovani, ai genitori, agli insegnanti - per aiutare chi si trova a dover scegliere o consigliare come proseguire gli studi dopo la scuola secondaria di primo grado.

Durante l'anno scolastico, il Liceo ha proposto alle scuole medie un piano integrato di incontri orientativi in loco per aiutare gli alunni e i loro genitori a scegliere i percorsi scolastici e formativi del 2° ciclo d'istruzione.

Nell'ambito delle diverse attività, che si svolgono nei primi mesi dell'anno, sono stati offerti pure, alcuni importanti appuntamenti per i genitori, tra cui le giornate di Open School, solitamente due a quadrimestre, strutturate per presentare l'offerta formativa della scuola, anche in relazione alla prevista riforma della scuola superiore. Il Liceo "Ugo Foscolo" partecipa inoltre alla giornata di orientamento organizzata dall' UST presso il polo universitario di Asti.

## **17. CORSI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI**

Tutti gli insegnanti dovranno essere in possesso del corso sulla sicurezza , antincendio e primo soccorso. E dovranno frequentare tutti gli altri corsi proposti dalle autorità competenti, come bullismo, autismo e violenza sulle donne e sui minori.

## **18. PORTELLO D'ASCOLTO**

Destinato agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori e loro famiglie, lo sportello è un servizio rivolto:

- agli studenti iscritti alle scuole medie inferiori e superiori, pubbliche e paritarie, e loro famiglie;
- studenti in fase di orientamento scolastico e lavorativo e loro famiglie;
- operatori scolastici impegnati negli ambiti dell'insegnamento e dell'integrazione.;

Lo sportello ha funzioni di:

- accoglienza e disponibilità all'ascolto;
- orientamento alla scuola e al lavoro;
- consulenza ed altro.

Questa attività si riferisce agli anni precedenti e continuerà negli anni successivi

**Liceo “Ugo Foscolo”**

**PARITARIO**

**Indirizzo:**

*Linguistico*

**Indirizzo**

Scientifico tradizionale

**Indirizzo**

Sc. Opz. Scienze

**Classe Prima**

**Classe Seconda**

**Classe Terza**

**Classe Quarta**

**Classe Quinta**

**ESAME DI**

**Stage in  
azienda**

*Corsi di approfondimento  
linguistico*

